



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale



Premessa

Il gruppo "La didattica della scrittura" ha proposto per la sperimentazione un percorso che unisce didattica della lettura, della scrittura e della riscrittura del testo. Un momento importante e cospicuo del loro itinerario ha previsto, infatti, proprio la riscrittura e, pertanto, un'attività laboratoriale molto intensa. Nella R/A condotta nelle classi *target* le docenti di LS hanno preso in considerazione anche la proposta didattica "Imparare a padroneggiare i diversi livelli del testo: il controllo dell'ortografia".

La motivazione alla scelta è stata dettata dal fatto che le colleghe hanno notato quanto gli errori ortografici (sia nella L1 che nella L2,LS) siano ancora molto diffusi tra gli alunni della Scuola Secondaria di primo e secondo grado : la loro persistenza, anche dopo la scuola primaria, dimostra quindi che le normali attività di recupero, basate soprattutto sulla reiterazione di esercizi, non danno risultati soddisfacenti e duraturi .Per questo motivo hanno proposto un progetto strutturato mirante all'acquisizione di strategie operative per il controllo consapevole dell'errore attraverso una pratica attiva della scrittura. Il progetto ha previsto una metodologia laboratoriale in cui ciascun alunno ha avuto la possibilità di collaborare, confrontarsi, osservare, condividere esperienze: dettati ortografici, giochi linguistici, esercitazioni con tecniche varie - predisposte individualmente su singole difficoltà- e strategie per monitorare gli errori abituali sono state le attività privilegiate. Inoltre è stata prevista la sequenzializzazione delle procedure complesse attraverso la suddivisione in operazioni specifiche, la manipolazione dei singoli passaggi utilizzando altri linguaggi, il controllo dell'applicazione attraverso l'uso di questionari appositamente predisposti, strategie di auto-correzione e tabulazione degli errori.

Il tema della "favola" si è rivelato un contenuto interessante su cui impostare un lavoro plurilingue. Un'analisi contrastiva delle strutture linguistiche in lingue diverse è stata una strategia vincente.

Ad integrazione dell'uso del cartaceo, valido è stato, soprattutto nella classe di francese di MariaRosa, l'utilizzo del supporto informatico quale strumento estremamente flessibile per consentire la scomposizione, la manipolazione e la ricomposizione di un testo e permettere di utilizzare un insieme di sollecitazioni per arrivare ad un proprio filo di pensiero, ottimizzando il tempo di produzione.

Il *cooperative working* in cui ognuno ha fornito il proprio contributo riconoscibile, collaborativo e condiviso ha favorito non solo l'apprendimento della scrittura ma soprattutto l'aiuto reciproco di cui beneficiano soprattutto gli studenti con maggiori difficoltà.

Letizia Veneri (tutor Piano Nazionale Poseidon)